

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3132 del 31/05/2024
Oggetto	CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE COMUNE: IMOLA(BO)LOCALITA' PALAZZO CASCINETTA CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO SPONDA DESTRA TITOLARE: COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL SOC.COOP. CODICE PRATICA N. BO24T0028
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3227 del 31/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CONCESSIONE CON OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE

COMUNE: IMOLA (BO) LOCALITA' PALAZZO CASCINETTA

CORSO D'ACQUA: TORRENTE SANTERNO SPONDA DESTRA

TITOLARE: COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL SOC.COOP.

CODICE PRATICA N. BO24T0028

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARP AE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 126/2021 di rinnovo dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza assunta al Prot.n.PG/2024/35795 del 23/02/2024 pratica n.B024T0028 presentata da Cooperativa Trasporti Imola S.c.r.l. con sede legale a Imola (BO) in Via Cà di Guzzo n. 1 - C.F. 00287060370 P.I.00498341205 nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con cui viene richiesto il rilascio di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico acque meteoriche convogliate dalla futura rete agricola a seguito del ripristino per esaurimento del Polo estrattivo Palazzo Cascinetta, nel corso d'acqua Torrente Santerno sponda destra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Imola (BO) in località Palazzo Cascinetta al foglio 128 antistante mappale 90;

considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "manufatti per scarichi" ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.109 in data 10/04/2024 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

preso atto del nulla osta idraulico rilasciato dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna acquisita agli atti in data 15/05/2024 con il prot. n.PG/2024/88813, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegati 1**);

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;
- quota parte del canone di concessione per l'anno 2024 pari a 7 mensilità, per un importo di € **242,50=**;
- deposito cauzionale per un importo di € **415,71=**;

preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da

parte dei concessionari in data 30/05/2024 (assunta agli atti al prot.PG/2024/99267 del 30/05/2024);

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare alla Cooperativa Trasporti Imola S.c.r.l. con sede legale a Imola (BO) in Via Cà di Guzzo n. 1 - C.F. 00287060370 P.I.00498341205 nella persona del legale rappresentante pro-tempore, il rilascio di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico acque meteoriche convogliate dalla futura rete agricola nel corso d'acqua Torrente Santerno sponda destra, nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Imola (BO) in località Palazzo Cascinetta al foglio 128 antistante mappale 90;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2035** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004) e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, acquisito agli atti in data 15/05/2024 con il prot. n.PG/2024/88813, che è espresso in senso favorevole con

prescrizioni ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

5) di stabilire che il **canone annuale** per l'utilizzo della pertinenza idraulica ad uso manufatto di scarico applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in **€ 415,71= per l'anno 2024**, di cui è dovuto l'importo di € 242,50= in ragione di 7 ratei mensili di validità della concessione entro l'anno corrente di rilascio che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2024, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

7) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2024 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti Online / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., **fissata in € 415,71=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è stata versata anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

9) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

10) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

11) di inviare copia del presente provvedimento alle seguenti amministrazioni:

- Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna

per gli aspetti di competenza;

12) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

13) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

14) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta dalla Cooperativa Trasporti Imola S.c.r.l. con sede legale a Imola (BO) in Via Cà di Guzzo n. 1 - C.F. 00287060370 P.I.00498341205 nella persona del legale rappresentante pro tempore

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Torrente Santerno sponda destra

Comune: Imola (BO) in località Palazzo Cascinetta al foglio 128 antistante mappale 90

Concessione per: manufatto di scarico acque meteoriche mediante tubo interrato di diametro di mm 800 e lunghezza di circa ml.5

Pratica: BO24T0028

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle

condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

Per quanto concerne l'attivazione dello scarico e l'accettabilità ambientale delle acque reflue scaricate si segnala che sono condizionate al rispetto delle prescrizioni emanate, ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e/o Parte Seconda e dalle correlate altre normative nazionali o regionali vigenti, dalle Autorità competenti in materia di Autorizzazione settoriale allo scarico, e/o altri provvedimenti di Autorizzazione Unica (AUA, AIA, A.U. rifiuti o energetiche, ecc..) che ricomprendono la matrice scarico in acque superficiali. Il Titolare della concessione demaniale all'immissione di acque reflue in corpi idrici del demanio regionale è tenuto, prima di attivare lo scarico, a verificare l'accettabilità dello stesso ai sensi delle sopra citate normative presso l'Autorità Ambientale competente;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2035** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di

concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna acquisito agli atti in data 15/05/2024 con il prot. n.PG/2024/88813 e trasmesse al titolare in allegato al presente atto (**Allegato 1**).

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE RAVENNA
IL RESPONSABILE
MARCO BACCHINI

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE
E PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO

TIPO ANNO NUMERO
REG. cfr. file SEGNATURA.XML
DEL cfr. file SEGNATURA.XML

Spett.le
**Agenzia per la Prevenzione, l'Ambiente e
l'Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE)**
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana – Unità Demanio Idrico
c.a. **Monti Miria**
PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

INVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEL DEMANIO IDRICO PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE, IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE SANTERNO NEL COMUNE DI IMOLA (BO) – PROCEDIMENTO **BO24T0028**

Con riferimento alla Vs. nota prot. PG/59899/2024 del 29/03/2024 acquista agli atti di questo Ufficio Territoriale con prot. 20304 del 29/03/2024, si trasmette il Nulla Osta Idraulico relativo al procedimento in oggetto.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile contattare gli uffici della sede di Lugo al n. 0545 34330.

Cordiali saluti

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale
Dott. Marco Bacchini

(documento firmato digitalmente)

MB/aa/gc

Nome file: ORMA/ ASSETTO IDRAULICO LUGO/ nulla osta per concessioni/ BO24T0028/Uscita/ BO24T0028_NOI_rev01

Sede di Ravenna: P.zza Caduti per la Libertà, 9 48121 Ravenna Tel 0544 249711 Email: stpc.ravenna@regione.emilia-romagna.it
Sede di Lugo: Via Giardini, 11 48022 Lugo Tel.0545 34330 PEC: stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno DP			Classif. 5685	650	20				Fasc. 2024	74	

OGGETTO: NULLA OSTA IDRAULICO, AI SENSI DEL R.D. 523/1904, PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO MANUFATTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE, IN SPONDA DESTRA DEL TORRENTE SANTERNO NEL COMUNE DI IMOLA (BO) – PROCEDIMENTO BO24T0028

Il Dirigente firmatario

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 che assegna, tra l'altro, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile l'espressione del nulla-osta idraulico;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 che detta disposizioni in materia ambientale e, tra l'altro, per la gestione delle aree del demanio idrico;
- la D.G.R. n.3939 del 06/09/1994, direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- il Piano Assetto Idrogeologico (PAI) e il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA) vigenti;

Richiamate altresì:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e s.m.i.;
- la Determinazione dirigenziale del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 12096 del 25 luglio 2016, recante “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;
- la Determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la D.G.R. n. 157 del 25/01/2024 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026”, sottosezione “Misure per la prevenzione dei rischi corruttivi e per la trasparenza”;
- la D.G.R. n. 2363 del 21/12/2016 “Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l’esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell’art. 15, comma 11, della medesima legge”;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 ad oggetto “Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la D.G.R. n. n. 2317 del 22/12/2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024” con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale, a decorrere del 01/01/2024;

- la D.G.R. n. n. 2319 del 22/12/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi” con la quale si approva la modifica di alcuni assetti organizzativi dell’Ente e le declaratorie di alcuni settori, a decorrere del 01/01/2024;
- la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” con la quale si approva la modifica dell’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie dal 01/04/2022 con istituzione di Settori e Aree dirigenziali e soppressione di Servizi e Posizioni dirigenziali professionali;
- la D.G.R. n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la Determina dirigenziale n. 1049 del 25/03/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;
- la Determina dirigenziale n. 3830 del 25/10/2022 “Conferimento incarichi posizioni organizzative nell’ambito dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”;
- la Determina dirigenziale n. 4497 del 30/11/2022 recante: “Conferimento incarico dirigenziale nell’ambito dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile” con la quale si è proceduto a conferire l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna al Dott. Marco Bacchini fino al 31/03/2025;
- la Determina dirigenziale n. 262 del 30/01/2024 “Modifica dei micro-assetti organizzativi dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile”, in vigore dal 01/02/2024;
- la D.G.R. n. 476 del 27/03/2023 “Aggiornamento del sistema professionale della regione Emilia-Romagna ai sensi del titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021. Approvazione delle declaratorie dei profili professionali e reinquadramento dei dipendenti del comparto nel nuovo sistema professionale dal 1° aprile 2023”;

Preso atto che a seguito dell’attuazione della L.R. n. 13/2015, i procedimenti di rilascio delle concessioni del demanio idrico, ai sensi del R.D. 523/1904, sono assegnati all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia – ARPAE S.A.C., previo il rilascio del nulla osta idraulico da parte dei Servizi di Area territorialmente competenti;

Visto il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico – Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico;

Vista la nota di A.R.P.A.E. Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana Prot. PG/2024/59899 del 29/03/2024, registrata al protocollo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con n. 20304 del 29/03/2024, con la quale è stato richiesto il nulla osta, rif. **BO24T0028**, in favore della COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL soc. coop., C.F. 00287060370, P. IVA 00498341205, relativo all’occupazione di aree del demanio idrico in sponda destra del Torrente Santerno, in Comune di Imola (BO), per la realizzazione di un manufatto di scarico acque meteoriche, come da aree censite al Catasto Terreni del Comune di Imola (BO) al Foglio 128 Mappale 90 (antistante);

Vista la documentazione tecnica allegata all'istanza, tra cui la relazione tecnico-descrittiva dalla quale è emersa la generale idoneità realizzativa dell'opera, fermo restando alcune osservazioni tecniche di cui alle successive prescrizioni;

Valutata la compatibilità della richiesta con gli strumenti di pianificazione di bacino, con le disposizioni in materia di tutela ambientale e valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'utilizzo di tale area del demanio idrico non altera negativamente il buon regime idraulico del corso d'acqua;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento di autorizzazione, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

AUTORIZZA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa:

di **rilasciare** ad A.R.P.A.E. – A.A.C. Metropolitana **il nulla osta ai soli fini idraulici**, fatti salvi i diritti di terzi, per all'occupazione di aree del demanio idrico in destra del Torrente Santerno per pertinenza idraulica ad uso scarico acque meteoriche, procedimento rif. **BO24T0028** in favore della:

COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA SCRL soc. coop., C.F. 00287060370, P. IVA 00498341205

COMUNE: **Imola (BO)** LOCALITÀ: **Palazzo Cascinetta**

CORSO D'ACQUA: **Santerno** SPONDA: **destra**

DATI CATASTALI: Catasto Terreni del Comune di Imola (BO), Foglio 128, fronte mappale 90

alle seguenti prescrizioni per la realizzazione:

1. Si dovrà evitare per quanto possibile l'utilizzo di calcestruzzo per fissare lo scapolame utilizzato nella scogliera di rivestimento;
2. La scogliera sopraccitata avrà fondazioni a partire da un livello inferiore alla quota minima dell'alveo, così da assicurare alla stessa sufficiente stabilità nel tempo;
3. Il rivestimento a protezione della ripa destra si dovrà estendere per almeno 10 m a monte e a valle del manufatto;
4. Le tubazioni di scarico dovranno rimanere esclusivamente all'interno del corpo di sponda del Torrente Santerno e non estendersi in alcun modo dentro l'alveo; lo scarico dovrà comunque inserirsi nel corso d'acqua con un'inclinazione minore di 90° e a favore del naturale deflusso;
5. Dovrà essere installata idonea valvola clapet per scongiurare l'eventuale risalita dell'acqua in caso di piena del corso d'acqua; tale valvola dovrà essere posizionata in continuità con il profilo della ripa;
6. La protezione del letto dall'erosione di fronte allo scarico prevista tramite la realizzazione di uno scivolo non dovrà allungarsi oltre il profilo di ripa della scogliera;
7. L'inizio lavori dovrà essere comunicato a mezzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it** con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio;

8. Sarà a cura e spese del richiedente predisporre e inviare allo scrivente Ufficio una procedura di emergenza in fase di realizzazione dell'opera, correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune di Imola (BO), redatta da un tecnico abilitato e firmata dal richiedente. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;
9. A fine lavori dovrà essere inviata allo scrivente Ufficio la corretta geolocalizzazione del tracciato della tubazione effettivamente realizzato.

Prescrizioni di manutenzione durante la vita dell'opera:

- In caso di cedimenti di sponda o accumuli interferenti con il naturale deflusso delle acque in corrispondenza del manufatto, il richiedente dovrà opportunamente intervenire per ripristinare le condizioni ottimali di deflusso e sicurezza idraulica; tali interventi devono essere preventivamente comunicati e concordati con l'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it** con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio;
- Ogni variante e modifica all'estensione delle opere oggetto del presente nulla osta, nonché qualsiasi altro successivo intervento, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio scrivente, ad eccezione degli interventi di sola manutenzione ordinaria, che sono soggetti a semplice comunicazione preventiva scritta del richiedente;
- **Il richiedente è tenuto a svolgere a propria cura e spesa gli interventi di pulizia occorrenti nelle aree soggette al presente nulla osta.** Tali pulizie comprenderanno il taglio e la rimozione della vegetazione spontanea che dovesse danneggiare, occultare o interferire con l'esercizio delle opere autorizzate, nonché la rimozione di rami caduti, di detriti, legname e altri materiali lasciati dalle piene, con asportazione dall'ambito fluviale;
- Qualsiasi materiale od oggetti, diversi dalla sabbia e dalla ghiaia, che sono e restano di proprietà demaniale, trasportati dalla corrente d'acqua, quali rispettivamente **rami, tronchi e/o materiali utilizzati nelle manutenzioni effettuate, dovranno essere rimossi dalle aree di proprietà demaniale** e trattati secondo la normativa vigente;
- Le aree interessate dall'opera saranno mantenute a regola d'arte e con ogni intervento idoneo atto a evitare erosioni e cedimenti delle sponde del corso d'acqua. In particolare, il richiedente ha l'obbligo di provvedere tempestivamente a mantenere le opere necessarie per la condotta delle acque meteoriche o di scarico in modo da evitare ristagni d'acqua, erosioni e dissesti alle ripe fluviali. L'Ufficio scrivente si riserva, comunque, la facoltà di prescrivere gli ulteriori interventi di cui dovesse sorgere la necessità per effetto delle opere realizzate, comprese eventuali difese anche in zone limitrofe del corso d'acqua soggette all'influenza dei manufatti autorizzati;
- In ogni caso, tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel corso d'acqua e sue pertinenze, finalizzati alla conservazione dell'opera assentita, sono a totale carico del richiedente e si intendono già autorizzati, e devono essere preventivamente comunicati e concordati con l'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC

stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it con almeno 15 gg di anticipo dalla data di inizio. Dovrà, altresì, essere tempestivamente comunicata la fine lavori al medesimo indirizzo PEC;

- Sul terreno demaniale e sui manufatti soprastanti è vietata, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, l'installazione di cartelli di qualsivoglia natura;
- Sarà a cura e spese del richiedente predisporre procedure di emergenza locale correlata con gli strumenti di Protezione Civile del Comune di Imola (BO), redatta da un tecnico abilitato e firmata dal richiedente. In tali procedure dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi di segnalazione, i controlli, i ruoli e le responsabilità, che saranno totalmente in capo al richiedente e a cui l'Ufficio scrivente resta estraneo, in caso di criticità che potrebbero insorgere durante la piena del fiume. In particolare, la procedura si attiverà in caso di emissione di allerte meteo da parte di A.R.P.A.E. Emilia-Romagna e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, che sarà cura del richiedente consultare presso il sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/> oppure presso l'Ufficio di Protezione Civile Comunale;
- È espressamente vietato eseguire nel manufatto e nella fascia di rispetto escavazioni, buche, sbarramenti, manomissioni o alterazioni di qualsiasi genere, compreso le piantagioni di alberi e siepi, ad esclusione di quelle ammesse ai punti precedenti. È vietato altresì ingombrare tali aree con materiali oppure mezzi non strettamente pertinenti a quanto ammesso dall'Amministrazione concedente; è inoltre proibita la concimazione, chimica e organica, nonché il diserbo chimico dei terreni;
- Il richiedente è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione possano essere arrecati all'ambiente, a terzi o cose o beni di terzi nell'esercizio della concessione, in particolare quelli derivanti da carente manutenzione e controllo, anche in seguito a direttive e prescrizioni impartite da questo ufficio a tutela dell'interesse pubblico e della sicurezza idraulica. L'Ufficio scrivente dal canto suo non si rende responsabile per i danni che dovessero subire le opere in relazione a fenomeni dovuti al regime del corso d'acqua e ad altri fenomeni naturali, quali ad esempio alluvioni, erosioni, fontanazzi, sifonamenti, mutamento dell'alveo e pertinenze. L'Ufficio scrivente non assume inoltre alcuna responsabilità per eventuali danni derivanti dallo scoppio di residuati bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- I lavori nei corsi d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera autorizzata, saranno a carico del richiedente, compreso il controllo e la manutenzione dei manufatti di tipo periodico e in seguito al verificarsi di eventi di piena od altri eventi significativi, restando inteso che l'Ufficio scrivente interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica;
- È vietato sub-concedere o affittare, in tutto o in parte, l'area demaniale soggetta al presente nulla osta;
- Al termine dell'occupazione dovranno essere ripristinate ideali condizioni idrauliche e morfologiche delle zone interessate, saranno a totale ed esclusivo carico del richiedente i lavori da effettuarsi (eliminazione completa del tubo), secondo le direttive dell'Amministrazione competente, per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'attività autorizzata (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.);
- **Il presente nulla osta è rilasciato unicamente ai fini idraulici** indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate, ed è vincolata a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

- Qualsiasi variazione circa la titolarità del nulla osta dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Territoriale scrivente all'indirizzo PEC **stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it** ;
- Qualora la titolarità dell'opera dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo intestatario;
- Questo Ufficio Territoriale resta sollevato da qualsiasi responsabilità e danno a terzi;
- Per sopravvenuti motivi idraulici e/o di pubblico interesse, e comunque al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego, questo Ufficio Territoriale può revocare il nulla osta e ordinare il ripristino dei luoghi, ovvero prescrivere modifiche;
- Dovranno essere adottati, in ogni tempo, a cure e spese del richiedente, quei provvedimenti che l'Ufficio Territoriale scrivente riterrà necessari, o anche solo convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità;
- Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale di questa Amministrazione, nonché alle imprese da questa incaricate;
- La violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica;
- Il presente nulla osta dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza idraulica.

L'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'Ufficio Territoriale e una copia sarà trasmessa all' A.R.P.A.E. – A.A.C. Metropolitana.

Il Responsabile dell'Ufficio Territoriale

Dott. Marco Bacchini

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.